



$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$



Comune di CICCIANO

Allegato "A"

Passa alla pagina: 1 2 3 4 5

		Nascondi dettagli	
Costi di Gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente (CG)		1.506.308,53	(EUR)
Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND)		0.230.278,55	(EUR)
Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazza pubbliche (CSL) parte fissa		65.000,00	(EUR)
Costi di Raccolta e Trasporto RSU (CRT) parte variabile		0,00	(EUR)
Costi di Trattamento e Smaltimento RSU (CTS) parte variabile		0,00	(EUR)
Altri Costi (AC) parte fissa		1.175.228,53	(EUR)
Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD)		376.080,00	(EUR)
Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD) parte variabile		242.280,00	(EUR)
Costi di Trattamento e Riciclo (CTR) parte variabile		133.800,00	(EUR)
Costi Comuni imputabili alle attività relativi ai rifiuti urbani dell' anno precedente (CC)		76.275,00	(EUR)
Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso (CARC) parte fissa		49.976,00	(EUR)
Costi Generali di Gestione (CGG) parte fissa		26.000,00	(EUR)
Costi Comuni Diversi (CCD) parte fissa		1.000,00	(EUR)
Percentuale di Inflazione Programmata per l'anno di riferimento (IP)		0,00	%
Recupero di produttività per l'anno di riferimento (X)		0,00	%
Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento (CK) parte fissa		0,00	(EUR)
Ammortamenti (Amm)		0,00	(EUR)
Accantonamenti (Acc)		0,00	(EUR)
Remunerazione del capitale investito (R)		0,00	(EUR)
Tasso remunerazione del capitale impiegato (r)		0,00	%
Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente - Immobilizzazioni nette (KN)		0,00	(EUR)
Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento (I)		0,00	(EUR)
Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente tra investimenti realizzati e investimenti programmati (F)		0,00	%
Costi Calcolati (T = TF + TV)		1.683.284,53	€
Parte Fissa (TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK)		1.307.204,53	77,66 %
Parte Variabile (TV = CRT + CTS + CRD + CTR)		376.080,00	22,34 %

Passa alla pagina: 1 2 3 4 5



$$\sum T_n = (CG + CC)_{n-1} + IP_n \cdot X_n + CK_n$$

Realizzato da ADVANCED S.p.A. Soluzioni Automatizzate

Comune di CICCIANO

Allegato "B"

Passa alla pagina: 1 2 3 4 5

Utenze domestiche		Utenze non domestiche (più di 5000 abitanti)	
Parte Fissa (Quf):	2,11 €/mq	Parte Variabile (Quv * Cu):	33,15 €
Numero componenti	Importo Parte Fissa (€ / mq.)	Importo Parte Variabile (€)	
1	1,71	39,78	
2	1,98	59,66	
3	2,15	69,61	
4	2,30	79,55	
5	2,32	99,44	
6 o più	2,24	116,01	

Passa alla pagina: 1 2 3 4 5



$$\Sigma T_n = (CG + CC) \cdot m \cdot (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

Realizzato da **ADVANCED** Software Informatiche

Comune di **CICCIANO**

Allegato "B"

Passa alla pagina: 1 2 3 4 5

Utenze domestiche		Utenze non domestiche (più di 5000 abitanti)	
Parte Fissa (Qapf):		2,99 €/mq	Parte Variabile (Cu):
			0,17 €/Kg
Codice	Attività	Importo Parte Fissa (€ / mq.)	Importo Parte Variabile (€ / mq.)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	2,69	1,26
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	1,40	0,69
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	2,39	1,10
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	3,31	1,66
5	STABILIMENTI BALNEARI	1,76	0,88
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1,70	0,85
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	4,21	2,10
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	3,22	1,60
9	CASE DI CURA E RIPOSO	4,75	2,02
10	OSPEDALI	5,97	2,96
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	3,49	1,52
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	4,48	2,11
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	3,37	1,67
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	4,48	2,16
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	2,72	1,85

16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	3,55	1,76
17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	4,48	2,06
18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	4,48	2,29
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	5,08	2,19
20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	2,81	1,39
21	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3,58	1,85
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	5,08	2,53
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	18,90	9,38
24	BAR, CAFFE, PASTICCERIA	5,97	2,28
25	SUPERMERCATO, PANÈ E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	4,66	2,31
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	4,66	2,32
27	ORTOFRUTTA, PESCHIERE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	5,37	2,78
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	8,15	4,04
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	5,08	2,02
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	5,70	2,85

Passa alla pagina: [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#)



COMUNE DI CICCIANO

Provincia di Napoli

V° SETTORE

AMBIENTE ED ECOLOGIA

PIANO FINANZIARIO

TARI 2015

A) Premessa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della nuova tassa sui rifiuti e servizi, istituito dall'art. 1 comma 641 della 27 dicembre 2013, n. 147.

Il nuovo tributo, entrato nel nostro ordinamento dal 1 gennaio 2014 deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come previsto dall'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La TARI, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

B) Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti solidi urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Cicciiano si pone. Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel **Comune di Cicciiano**, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1. Obiettivo d'igiene urbana

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali.

La pulizia è effettuata nelle varie zone con frequenza giornaliera infrasettimanale.

Il servizio di pulizia delle strade e piazze comunali è effettuato tramite LSU.

L'obiettivo del Comune di Cicciano è di migliorare ancor di più il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Calendario settimanale della raccolta differenziata a Cicciano

- vetro: giovedì;
- secco indifferenziato: lunedì e venerdì;
- organico: martedì, giovedì, sabato;
- plastica, lattine ed alluminio: mercoledì;
- carta e cartone: mercoledì.

Dal 1° ottobre al 30 aprile il deposito deve avvenire dalle ore 21 del giorno precedente alle ore 5 del giorno di raccolta, mentre dal 1° maggio al 30 settembre dalle ore 22 del giorno precedente alle ore 5 del giorno di raccolta.

2. Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

Dai dati del 2014, desunti dal rendiconto annuale, risulta una percentuale di raccolta differenziata pari al 57,23%. L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso ulteriori campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione e permetterà, inoltre, l'applicazione di una riduzione sulla tariffa delle utenze domestiche in misura percentuale rispetto al rapporto dello smaltimento di Rifiuti indifferenziati/Rifiuti differenziati.

3. Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

È effettuato il servizio di raccolta domiciliare porta a porta di carta, imballaggi leggeri (plastica, tetrapak, alluminio) e vetro. Inoltre, viene garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

- pile e batterie;
- farmaci scaduti.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc.) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi

5. Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e recupero, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

C. Relazione al piano finanziario

L'art. 1 comma 641 della L. n. 147/2013, prevede l'introduzione del tributo sui rifiuti (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;

b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

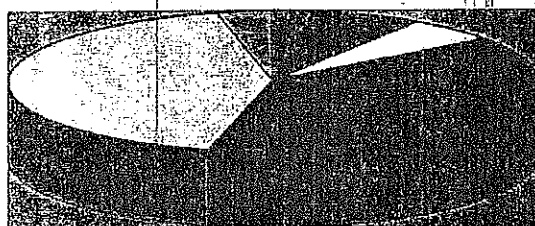
Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2014 – Dicembre 2014

Nella seguente tabella sono contenuti i dati ufficiali relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Cicciano nel 2014, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata

C.E.R.	Descrizione	Incidenza	kg	kg/ab.	kg/ab/gg
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	2,61%	129.860	10,61	0,029
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	6,47%	322.000	26,31	0,072
15.01.07	Imballaggi in vetro	5,63%	280.446	22,91	0,063
16.01.03	pneumatici fuori uso (N.C.)	0,01%	1.300	0,11	0,000
20.01.01	Carta e cartone	0,57%	28.360	2,32	0,006
20.01.02	Vetro	0,06%	3.140	0,26	0,001
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	38,26%	1.905.100	155,63	0,426
20.01.10	Abbigliamento	0,01%	6.475	0,86	0,002
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,12%	6.140	0,50	0,001

20.01.35	Appar. elettr. ed. elettr. fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23, con componenti pericolosi	0,21%	10.220	0,83	0,002
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	42,77%	2.129.410	173,96	0,477
20.03.07	Rifiuti ingombranti	3,28%	163.120	13,33	0,037

Tabella percentuali incidenza e quantità rifiuti raccolti 2014



C.E.R.

- 15.01.01
- 15.01.06
- 15.01.07
- 16.01.03
- 20.01.01
- 20.01.02
- 20.01.03
- 20.01.10
- 20.01.23
- 20.01.35
- 23.03.01

Nel corso dell'anno 2014 il Comune di Cicciano ha raccolto in modo differenziato 2.2.849.706 Kg di rifiuti solidi urbani, pari a **57,23 %** del totale dei rifiuti. La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti, pari al 42.77% del totale, pari a 2.129.410 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

1. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Cicciano prevede l'aumento delle differenziazione dei rifiuti al 31/12/2015 prossimo al **65,15%**

2. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte B del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1 commi da 641 a 668 della L. 147/2013. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il comma 651 della L. 147/2013 rimanda. Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale.

In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2015 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

3. Definizioni

I) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL = € 55.000,00

Il costo è stato rilevato considerando la spesa degli LSU impegnati in tale servizio.

b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT = € 262.800,00

E' dato dal valore totale del costo per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti indifferenziati, comunicato dal gestore.

c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS = € 309.308,53

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, comunicato dal gestore (S.A.P.NA. s.p.a.). Considerando il trend storico di tali costi si considerano tendenzialmente fissi.

e) Raccolta Differenziata per materiale - ricavi = CRD = € 610.200,00

E' dato dai costi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti differenziati, comunicati dal gestore. Di tali costi si considerano quelli fissi e quelli variabili.

f) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR = € 369.000,00

In questa voce rientrano i costi per il trattamento e il riciclo del servizio della raccolta differenziata comunicati dal gestore.

II) Costi Comuni (CC)

In tali costi sono compresi:

a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC = € 49.976,00

Il costo comprende la quota parte del costo del personale del Servizio Tributi, del costo complessivo sostenuto nell'anno 2014, i costi per la riscossione e la gestione del tributo.

b) Costi Generali di Gestione = CGG = € 26.000,00

Quota parte del costo del personale dedicato all'ufficio ecologia.

c) Costi Comuni Diversi = CCD = € 20.000,00

Comprendenti spese per manutenzione automezzi - software - spese per utenze uffici - ammortamenti. A dedurre da tali costi, vanno considerati:

a) Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche = RCS = euro 19.000,00

Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo.

4. CALCOLO DELLA TARIFFA

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$Ta = (CG + CC) a - I * (1 + IPa - Xa) + CKa$$

Dove:

Ta: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti

CC: costi comuni (vedi par. II del punto I)

a-I: anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per l'anno di riferimento

Cka: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento

Agevolazioni: le uniche agevolazioni previste dal regolamento IUC sono:

- riduzione del 30% per i rifiuti speciali;
- riduzione del 40% per i banchi di mercato beni durevoli e del 20% per i banchi di mercato generi alimentari;
- riduzione 10% utenze non domestiche categoria 17-18-19-22-24-25-26-27.
- Riduzione 5% utenze domestiche unico occupante.

per le agevolazioni previste viene iscritta a bilancio apposita autorizzazione di spesa con risorse a carico del bilancio comunale come previsto dalla legislazione in materia.

In sostanza, dunque, il totale della tariffa per l'anno 2015 deve essere pari al costo totale del servizio (al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata).

Bilancio 2015 - Riepilogo

	DESCRIZIONE COSTO O RICAPO		COSTO TOTALE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
CSL	Spazzamento e lavaggio strade	€	55.000,00	€ 55.000,00	
	Totale	€	55.000,00	€ 55.000,00	
CRT	Raccolta e trasporto indifferenziato	€	262.800,00	€ 262.800,00	
	Costi per servizi				
	Totale	€	262.800,00	€ 262.800,00	
CTS	Costo di trattamento e smaltimento				
	Costo per servizi (S.A.R.NA.)	€	309.308,53	€ 309.308,53	
	Totale	€	309.308,53	€ 309.308,53	
CRD	Raccolta e trasporto frazione diff. (EuroServizi/GO SERVICE)	€	613.200,00	€ 367.920,00	€ 245.280,00
	Ricavi da raccolta differenziata (a detrarre)	€	-3.000,00		€ -3.000,00
	Totale	€	610.200,00	€ 367.920,00	€ 242.280,00
CTR	Costi di trattamento e riciclo				
	costi per servizi Tortora	€	276.000,00	€ 189.000,00	€ 87.000,00
	costi per servizi Ambiente	€	70.000,00	€ 46.200,00	€ 23.800,00
	costi per sacchetti e bigoncini	€	23.000,00		€ 23.000,00
	Totale	€	369.000,00	€ 235.200,00	€ 133.800,00
	Totale CG	€	1.006.308,53		
CARC	Accertamento e riscossione				
	Costi di accertamento e riscossione (Lapetina)(Napolitano)	€	39.976,00	€ 39.976,00	
	Costi per stampa e postizzazione	€	10.000,00	€ 10.000,00	
	Totale	€	49.976,00	€ 49.976,00	
CGG	Costi generali di gestione				
	Costo personale CGG (Casoria)	€	26.000,00	€ 26.000,00	
	Totale	€	26.000,00	€ 26.000,00	
CCD	Costi comuni diversi (manutenzione automezzi - software - hardware - spese per uffici - utenze - ammortamenti)	€	20.000,00	€ 20.000,00	
A dedurre	Miur (Scuole)	€	-19.000,00	€ -19.000,00	
	Totale	€	1.000,00	€ 1.000,00	

Totale CCD	€ 1.000,00	€ 1.000,00	
TOTALI	€ 1.683.284,53	€ 1.307.204,53	€ 376.080,00
LA QUOTA FISSA DEVE COPRIRE I COSTI DI:			
CSL - Costi di spazz. e lavaggio strade e aree pubbliche	€ 55.000,00	€ 55.000,00	
CTS - Costi di trattamento e Smaltimento RSU	€ 309.308,53	€ 309.308,53	
CRD - Costi della raccolta differenziata	€ 367.920,00	€ 367.920,00	
CTR - Costi di trattamento e di riciclo	€ 235.200,00	€ 235.200,00	
CRT - Costi raccolta e trasporto indifferenziato	€ 262.800,00	€ 262.800,00	
CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e contenzioso	€ 49.976,00	€ 49.976,00	
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 26.000,00	€ 26.000,00	
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 1.000,00	€ 1.000,00	
LA QUOTA VARIABILE DEVE COPRIRE I COSTI DI:			
CSL - Costi di spazz. e lavaggio strade e aree pubbliche			
CTS - Costi di trattamento e Smaltimento RSU			
CRD - Costi della raccolta differenziata			€ 242.280,00
CTR - Costi di trattamento e di riciclo			€ 133.800,00
CRT - Costi raccolta e trasporto indifferenziato			
CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e contenzioso			
CGG - Costi Generali di Gestione			
CCD - Costi Comuni Diversi			
Totale	€ 1.683.284,53	€ 1.307.204,53	€ 376.080,00

Suddivisione dei costi in parte fissa e parte variabile

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

a) Costi fissi : CSL + CARC + CRT + CTS + CRD + CTR + CGG + CCD + AC + CK

b) Costi variabili : CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

I dati di queste tabelle saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da applicare alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Suddivisione della tariffa tra utenze domestiche e non domestiche.

Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari, innanzi distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (all. 1, tab. 1a e 2, D.P.R. 158/1999);

Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, D.P.R. 158/1999.

Cicciano, 11 febbraio 2015

IL RESPONSABILE DEL V° SETTORE
Ambiente ed Ecologia
Ing. G. Crisci

Assessore/Settore proponente.

OGGETTO: Manovra tariffaria Anno 2015 – Aliquote e tariffe relative a imposte e tasse
Ed altre entrate – Disposizioni – Proposta al C.C. -

Pareri dei Responsabili del Settore

Parere regolarità Tecnica:

Si dichiara che le norme e gli atti richiamati nelle premesse sono stati debitamente esaminati e, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs n. 267/2000, esprime:

Parere: FAVOREVOLE/CONTRARIO

Addi _____

Il Responsabile del Settore Finanziario
(Dott.ssa Maria BELLOFATTO)

Parere Regolarità Contabile – Settore Ragioneria

Si esprime parere FAVOREVOLE/SFAVOREVOLE ai sensi del D.lgs . 267/2000

Addi _____

Il Responsabile del Settore Finanziario
(Dott.ssa Maria BELLOFATTO)

Attestato sulla copertura Finanziaria

1) Ai sensi del T.U.E.L. – D.Lgs n. 267/2000 si attesta la copertura finanziaria dell'impegno suindicato.

F.T. Il Sindaco

F.L. La Giunta